

Richieste di chiarimenti ed esiti

1. RICHIESTA

Premesso che "L'ente concedente prevede per la gestione della fase di pagamento la "soluzione Server to Server" per consentire una maggiore personalizzazione del flusso di ricezione del pagamento", la certificazione delle procedure di sicurezza per la protezione dei dati sensibili (Payment Card Industry Security Standards Council-PCI SSC) è un requisito obbligatorio dei Circuiti Internazionali per la fornitura di servizi di pagamento e-commerce.

L'ente concedente è già in possesso di questa certificazione rilasciata da parte di una società specializzata riconosciuta dagli stessi Circuiti Internazionali?

RISPOSTA

Al momento, l'Inps non è in possesso della certificazione. Le modalità operative da percorrere saranno definite al momento dell'affiancamento. Nell'attuale fase di sperimentazione la soluzione adottata è quella server-to-business.

2. RICHIESTA

Premesso che "L'ente concedente prevede per la gestione della fase di pagamento la "soluzione Server to Server" per consentire una maggiore personalizzazione del flusso di ricezione del pagamento", l'adozione di modalità operative differenti previste previo accordo fra l'ente concedente e il concessionario nel periodo di affiancamento è subordinato alla durata dei due mesi previsti all'art. 6?

Questo termine può essere eventualmente prorogato per consentire la conformità del portale alle regole/procedure di sicurezza dei dati sensibili?

RISPOSTA

L'adozione di modalità operative differenti, previste previo accordo fra l'ente concedente e il concessionario nel periodo di affiancamento, è subordinato alla durata dei due mesi previsti all'art. 6.

3. RICHIESTA

Per geolocalizzazione delle operazioni e distribuzione delle carte utilizzate nella reportistica, quali sono i dettagli a cui l'ente concedente fa riferimento? Di quali circuiti e per quali circuiti di accettazione?

RISPOSTA

Il Capitolato tecnico prevede che la reportistica relativa alla geolocalizzazione delle operazioni avvenute ed alla distribuzione delle carte utilizzate sia richiesta da parte dell'Ente Concedente, senza carattere di periodicità.

I circuiti per i quali si richiederà tale reportistica saranno concordati tra l'Ente Concedente ed il Concessionario, in base alla disponibilità di tali informazioni da parte del Concessionario, sulla base degli accordi che verranno presi durante il periodo di affiancamento.

Si indica di seguito, a titolo esemplificativo, una ipotesi di informazioni richieste per tale reportistica:

- ***Geolocalizzazione operazioni avvenute:* distribuzione, in base alla provincia di appartenenza del titolare della carta, del volume di operazioni**

oggetto di transazione su POS Virtuale, con dettaglio del volume degli importi transati, differenziati per tipologia di contributo;

- ***Distribuzione delle carte utilizzate:*** ripartizione delle carte utilizzate tra carta prepagata e carta standard, differenziati per circuito, con dettaglio del volume degli importi transati, differenziati per tipologia di contributo.

4. RICHIESTA

Quali sono i protocolli di sicurezza richiesti al virtual pos del concessionario?

RISPOSTA

Le transazioni del P.O.S. virtuale dovranno essere processate in modalità sicura SSL3 a 128bit (Secure Socket Layer). Il Servizio P.O.S. virtuale dovrà inoltre avvalersi dei protocolli di sicurezza dei circuiti internazionali con cui saranno presi accordi commerciali.

5. RICHIESTA

Viene chiesta la predisposizione dei principali servizi di incasso mediante P.O.S. virtuale negli ultimi tre anni antecedenti la pubblicazione del bando. Il numero di transazioni/anno superiori alle 300 mila come deve essere considerato? A livello di singolo merchant o come valore complessivo?

RISPOSTA

Come descritto all'art. 8 del Disciplinare di Gara, il requisito relativo al volume di transazioni P.O.S. virtuale/anno per ciascun anno del triennio, antecedente la data di pubblicazione del Bando, non inferiore a 300.000 (trecentomila) transazioni, è da intendersi in via complessiva e non per singolo merchant.

6. RICHIESTA

Premesso che "L'ente concedente potrà ricevere pagamenti da carte di credito direttamente dal proprio sito, senza visualizzare il P.O.S. virtuale del Concessionario ai propri contribuenti con l'obiettivo di consentire una maggiore personalizzazione dei flussi di pagamento"

- a. è possibile avere una breve descrizione del processo di autenticazione - registrazione- del contribuente sul sito dell'ente concedente?*
- b. se il contribuente viene dotato di username e password, in quale modo, indicativamente, entra in possesso dei codici per accedere al pagamento on line?*
- c. questi codici vengono utilizzati anche per i pagamenti tramite contact center?*
- d. il contribuente può effettuare pagamenti con carte di credito di più servizi e per pluralità di lavoratori domestici in un'unica soluzione?*

RISPOSTA

Per quanto riguarda la premessa si rimanda a quanto argomentato alla richiesta numero 1.

Risposta a:

Attualmente il servizio in sperimentazione è quello "server to business" che prevede due funzionalità:

- **il pagamento di un singolo rapporto di lavoro attivo o cessato senza la necessità di possedere il PIN, con l'utilizzo del codice fiscale del datore di lavoro (anche di persona giuridica) e il codice del rapporto di lavoro.**

La procedura tramite l'inserimento del codice fiscale del datore di lavoro e il codice del rapporto di lavoro permette di pagare online i contributi e contemporaneamente stampare la ricevuta.

- **il pagamento di uno o più o più rapporti di lavoro attivi tramite il codice fiscale dell'utente e il PIN.**

La procedura tramite l'inserimento del codice fiscale e il PIN dell'utente presenta tutti i rapporti di lavoro associati alla sua posizione e al momento attivi.

L'utente può scegliere di pagare i contributi per uno o più rapporti di lavoro con una sola transazione, di avere informazioni sui pagamenti già effettuati e di eseguire la ristampa delle ricevute/notifiche di avvenuto pagamento per tutti i codici rapporto di lavoro associati.

Risposta b:

Richiesta PIN online Inps

Per accedere alla funzione "pagamento online di uno o più rapporti di lavoro" presente sulla home page dei pagamenti bisogna possedere il Pin Inps.

Il codice Pin (codice segreto di identificazione personale) permette di accedere ai servizi telematici.

Per l'assegnazione del Pin bisogna collegarsi all'area dei "servizi online" del sito www.inps.it e selezionare la funzione "Richiesta PIN online".

Cliccando sul link "Assegnazione Pin" ed inserendo i dati richiesti, verrà visualizzata la prima parte del Pin (8 caratteri). La seconda parte, indispensabile per completare il codice ed accedere ai servizi telematici, verrà recapitata a domicilio.

Risposta c:

Attualmente non è operativo ma è un obiettivo dell'istituto procedere con l'attivazione; le modalità operative saranno definite successivamente.

Risposta d:

Come descritto al punto a.

7. RICHIESTA

Premesso che "L'ente concedente prevede per la gestione della fase di pagamento la "soluzione Server to Server" per consentire una maggiore personalizzazione del flusso di ricezione del pagamento", qual è l'arco temporale di giacenza dei dati sensibili di un pagamento con carta di credito sui sistemi dell'ente concedente, se prevista?

RISPOSTA

Si rimanda a quanto argomentato alla richiesta numero 1.

8. RICHIESTA

Premesso che "l'ente concedente non debba avere alcuna visibilità sui dati sensibili del contribuente" che cosa si intende per soluzione server to server?

Al paragrafo 2 del capitolato tecnico si specifica e si richiede la soluzione server to server mentre, in modo incompatibile alla soluzione, al successivo paragrafo 3 si esplicita quanto in premessa.

RISPOSTA

L'indicazione riportata nel paragrafo 3 è un refuso.

9. RICHIESTA

All'articolo 9 del Disciplinare di gara – Garanzie a corredo delle offerte e in tema di esecuzione del contratto . Al punto a) si fa riferimento alla possibilità di ridurre la garanzia al 50% per operatori ai quali venga rilasciata certificazione del sistema di qualità.

Questa certificazione di qualità può essere attribuita anche mediante avvalimento?

RISPOSTA

Fermo restando che il possesso della certificazione di qualità cui al punto 8, lett. b.2, del Disciplinare di gara o di misure equivalenti di garanzia della qualità costituisce "requisito di partecipazione" alla gara, per poter fruire del beneficio della dimidiazione della cauzione provvisoria di cui al punto 9 del disciplinare occorre segnalare e documentare, in sede di offerta, il possesso della certificazione prevista nel medesimo punto, anche mediante ricorso all'avvalimento. In quest'ultimo caso l'operatore deve depositare la documentazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, con la quale dovrà, tra l'altro, dimostrare la disponibilità effettiva dei mezzi, risorse e strutture del soggetto avvalente, producendo altresì la certificazione da questi posseduta.

10. RICHIESTA

Con riferimento al Capitolo 2 del Capitolato Tecnico, si chiede se l'applicazione della soluzione <<"Server to Server" ...mediante la quale l'Ente Concedente potrà ricevere pagamenti da carte di credito direttamente dal proprio sito senza visualizzare il POS Virtuale del Concessionario ai propri contribuenti...>> sia un aspetto imprescindibile del servizio, oppure, considerato che tale soluzione implica una probabile violazione delle

Procedura aperta di carattere comunitario per l'affidamento in concessione del "Servizio di incasso mediante P.O.S. Virtuale di contributi ed oneri rivenienti da Lavoratori domestici, Versamenti volontari, Riscatto dei corsi di studi universitari, lauree brevi e titoli equiparati, Ricongiunzione dei periodi assicurativi e Rendite vitalizie"

policy di sicurezza delle normative e-commerce, il Concessionario possa adottare modalità alternative quando il contribuente innescherà l'operazione di pagamento.

RISPOSTA

Si rimanda a quanto argomentato al quesito n°1.